

lunedì 19 febbraio 2007

Le partite Sabato

Inter	1	Siena	3
Cagliari	0	Milan	4

INTER: Julio Cesar, Burdizzo, Cordoba, Samuel, Grosso, Stankovic, Dacourt (39' st Solari), Cambiasso (19' st Zanetti), Figo, Crespo, Ibrahimovic (16 st Adriano)
CAGLIARI: Fortin, Ferri, Bizera, Bianco, Agostini, Marchini, Budel, Biondini (28' st Penalba), Langella (8' st Conti), Capone (16' st Pepe), Suazo
ARBITRO: Trefoloni
RETI: nel pt 11' Burdizzo
NOTE: angoli: 8-3 per l'Inter. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Dacourt, Marchini, Cordoba e Conti

Empoli	1	Catania	0
Roma	0	Fiorentina	1

EMPOLI: Balli; Raggi, Lucchini, Pratali, Tosto; Moro, Almiron; Buscè, Vannucchi, Matteini (45' st Vanigli); Pozzi (42' st Marianini)
ROMA: Doni; Cassetti (35' st Mancini), Ferrari, Panucci, Tonetto; De Rossi, Pizarro; Wilhelmsson (10' st Taddei), Perrotta, Tavano; Totti (20' st Vucinic)
ARBITRO: Dondarini
RETI: nel pt 5' Pozzi
NOTE: angoli: 10-4 per la Roma. Recupero: 1' e 6'. Ammoniti: Cassetti, Pratali, Almiron. Espulso: 44' st Tosto.

Lazio	2	Torino	0
--------------	----------	---------------	----------

LAZIO: Ballotta, Belleri, Siviglia, Cribari (26' st Stendardo), Zauri, Mutarelli, Ledesma, Mauri, Jimenez (14' st Firmani), Rocchi, Pandev (43' st S. Inzaghi)
TORINO: Abbiati, Di Loreto, Franceschini, Brevi, Pancaro, Barone (26' st Stellone), Gallo (17' st Ardito), De Ascentis, Rosina (38' st Abbruscato), Lazetic, Muzzi
ARBITRO: Rizzoli
RETI: nel pt 10' Pandev, nel st 15' Pandev
NOTE: angoli: 6-5 per la Lazio. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Pandev. Spettatori: 21.000

Ieri pomeriggio

Inter	1	Siena	3
Cagliari	0	Milan	4

Empoli	1	Catania	0
Roma	0	Fiorentina	1

Pandev bum-bum, la Lazio «vede» la Champions

Doppietta dell'attaccante, battuto il Torino: biancocelesti quinti. Sesta sconfitta di fila dei granata

di Luca De Carolis / Roma

LA LAZIO si conferma al quinto posto battendo un Torino in caduta libera. Ieri l'assenza di sei giocatori ha acuito i già grandi problemi dei granata, alla sesta sconfitta consecutiva (la settima in otto partite). «Ma Zaccheroni non è in discussione» ha ribadito

il patron del club, Urbano Cairo. Tutt'altro il clima nella Lazio, distante solo un punto dal quarto posto che vale la qualificazione in Champions League. Un obiettivo pienamente alla portata di una della squadre che gioca meglio al calcio in Italia. I biancazzurri, sotto gli occhi del ct della Nazionale

Roberto Donadoni, iniziano con una formazione a trazione anteriore, con Jimenez (al suo esordio all'Olimpico) rifinitore alle spalle di Rocchi e Pandev. Al 5' Belleri, servito involontariamente di testa da Franceschini, si ritrova a un metro da Abbiati ma tira altissimo sull'uscita del portiere. Cinque minuti dopo arriva il vantaggio. In contropiede Mutarelli (uno dei migliori in campo) serve sulla sinistra il liberissimo Pandev, che appena entrato in area batte con un pallonetto Abbiati in uscita. Il Torino accusa il colpo, e la Lazio sfiora più volte il raddoppio. Al 22'

Mauri scambia con Zauri e dalla sinistra costringe Abbiati alla deviazione in angolo con un bel diagonale. Gli ospiti stanno a guardare. Gli unici a tentare qualcosa sono Rosina, con i suoi dribbling belli ma inutili, e l'unica punta Muzzi, che si dannava per tutto il campo alla ricerca di palloni giocabili. Ma il primo tiro pericoloso del Torino arriva solo al 39', quando De Ascentis impegna Ballotta con una bella conclusione dai 25 metri. Nella ripresa i granata iniziano con un po' più di grinta. Ma all'11' la Lazio sfiora il gol con Ledesma, che con un tiro in contropiede costringe Abbiati a una difficile respinta. Delio Rossi si copre, togliendo Jimenez e inserendo un mediano, Firmani. E la Lazio trova subito il raddoppio. A realizzarlo al 15' è il solito Pandev che, servito di prima da Mauri, infila Abbiati sul suo palo con un diagonale. Quattro minuti dopo l'attaccante cerca il tris con un tiro dai venti metri, che il portiere granata blocca a terra. Al 25' Zaccheroni toglie l'impalpabile Barone e inserisce un'altra punta, Stellone. Ma a dettare i ritmi è sempre la Lazio, che amministra la gara senza problemi. Le ultime emozioni arrivano con l'entrata in campo di Simone Inzaghi, accolto con un boato dall'Olimpico, e da un colpo di testa di Stendardo (subentrato a Cribari), respinto sulla linea da Ardito. A fine gara Delio Rossi invita alla calma: «Dobbiamo vivere alla giornata, poi a primavera tireremo le somme». L'ex tecnico laziale Zaccheroni, ieri irriso dai cori della curva nord, non cerca scuse: «Il trend della squadra è assolutamente negativo, e io ne sono il primo responsabile. Sono però convinto che ci salveremo».

La squadra di De Rossi padrona del campo davanti al ct Donadoni Zac: «Trend negativo La responsabilità è mia»



L'attaccante della Lazio, Goran Pandev, segna il secondo gol contro il Torino, ieri pomeriggio allo stadio Olimpico di Roma. Foto di Roberto Tedeschi

Livorno, un Fiore dietro le porte chiuse

Al «Picchi» sconfitto il Messina (2-1), reti dell'ex azzurro e di Lucarelli

di Max Di Sante

NELLO STADIO VUOTO. Arriva una vittoria che addolcisce quello che Spinelli ha definito «il giorno più amaro della sua vita», per salvare la panchina di Arrigoni e per interrompere un digiuno (di successi) che durava da tre mesi. Tre punti pesanti quelli che il Livorno conquista contro il Messina di Casavin, battuto 2-1 grazie ai gol di Fiore, bravo a chiudere una splendida triangolazione con Lucarelli e a sorprendere l'impacciato Cagliioni, e dello stesso capitano amaranto. Un punto in due gare per Casavin che ha preso il posto di Giordano. Non vince da fine ottobre la squadra siciliana e la situazione di classifica si fa sempre più preoccupante. Nonostante i tornelli acquistati da Spinelli, niente pubblico al Picchi. Si gioca a por-

te chiuse per la rabbia dei tifosi (in 300 fuori dallo stadio) e l'amarezza del presidente amaranto, uno dei pochi (tra questi anche l'ex arbitro Collina) a seguire il match dalla tribuna. Livorno reduce dalla sconfitta interna, nel deserto del Picchi, contro l'Espanyol in Uefa. «Se non vinciamo sarà difficile evitare l'esonero» aveva detto alla vigilia Arrigoni. Il suo Livorno, forse stanco dopo l'impegno in Europa, stenta a decollare. Balleri per Pflertzel, Rezaei per Kuffour, Cesar in panchina e Fiore alle spalle di capitano Lucarelli, queste le scelte di Arrigoni che conferma il suo 4-4-1-1. Casavin risponde con il 4-4-2, preferendo l'ex Giallobardo ad Alvarez e mandando in panchina l'altro ex: Bakayoko, al quale viene preferito Iliev che affianca Floccari in attacco. Il Messina parte bene, con personalità e autorità. Iliev è ispirato, mentre già al 5' Giallobardo cerca il gol dell'ex con un sinistro che Amelia alza sopra la traversa. Do-

po 20 minuti, il Livorno prende le misure al Messina trascinato da un Fiore in grande forma e deciso a dimostrare di essere ancora uno dei migliori centrocampisti d'Italia. È lui che comincia a far girare la squadra offrendo a Galante la prima palla-gol (bravo Zoro ad opporsi). Al 26' il Livorno passa, dopo una splendida azione Lucarelli-Fiore. Il capitano parte in contropiede, triangola due volte con Fiore che chiude con un sinistro al volo che sorprende Cagliioni. L'ex granata continua a dare spettacolo servendo ottime palle ai suoi compagni. Nella ripresa ci si aspetta un Messina disperato e arrebbante, non è così. È anzi il Livorno a cercare il raddoppio, prima con Grandoni, poi con due tiri del solito Fiore. Al 24' arriva il 2-0, lo firma Lucarelli (stop e destro vincente) su assist di Balleri. Al 29' Lucarelli meriterebbe il rigore per la trattenuta di Zanchi, Farina lascia correre e al 33, arriva il 2-1 del Messina: lo firma Zoro di testa.

Serie B, il Napoli fa pari

◆ Nel posticipo della 24esima giornata di serie B, il Napoli perde terreno dietro la Juve. Al San Paolo, con gli spalti vuoti e sotto una pioggia battente, gli azzurri non riescono a superare l'Arezzo. Finisce 2-2 e per il Napoli è fatale, nei minuti di recupero, uno spunto imperiale, sulla fascia destra, dell'ex pupillo del San Paolo, Antonio Floro Flores, napoletano doc, nato nel quartiere Fuorigrotta, a pochi passi dallo stadio. Dopo aver ipnotizzato Giubilato, Floro Flores fa partire un traversone perfetto che Volpato, lasciato solo in area di rigore, gira di testa in rete. Lo stesso Floro Flores aveva già dato modo di farsi notare, al 20' del primo tempo, quando aveva colpito il palo con una cannonata trasversale scoccata dalla fascia sinistra, dopo un irresistibile spunto. E dire che i partenopei, andati in vantaggio nel primo tempo, al 13', con un colpo di testa di Bucchi, si erano fatti raggiungere al 10' della ripresa con una punizione di Bondi da 25 metri, ma avevano poi trovato la forza di raddrizzare la partita, con un ennesimo colpo di testa di Sosa, al 37'. E dire anche che la differenza tra le due squadre si era vista benissimo in campo: diversa la caratura tecnica, diversa anche la quadratura tattica. Insomma si era capito (e questo dato rimane, a prescindere dal risultato) che non è un caso se il Napoli lotta per conquistare la vetta della classifica e l'Arezzo è ultimo in graduatoria. Ma non sempre dominare sul piano tecnico-tattico significa per forza riuscire a mettere sotto gli avversari. E l'Arezzo sarà anche ultimo in classifica, ma sicuramente è disposto a vendere cara la pelle, come ha dimostrato anche al San Paolo.

schedine e quote				tutta la Serie A									
totocalcio		totogol		risultati		marcatori							
n.19	n.19	n.7	n.7	LA CLASSIFICA		PUNTI							
del 18/02/2007	del 18/02/2007	del 18/02/2007	del 18/02/2007	P		RETI							
				G	V	N	P	FATTE	SUBITE				
Ascoli - Udinese	X	Ascoli - Udinese	4	Ascoli - Udinese	2-2	Inter	63	23	20	3	0	49	17
Catania - Fiorentina	2	Catania - Fiorentina	1	Catania - Fiorentina	0-1	Roma	49	23	15	4	4	46	18
Lazio - Torino	1	Lazio - Torino	2	Empoli - Roma	1-0	Palermo *	43	24	13	4	7	40	29
Livorno - Messina	1	Livorno - Messina	3	Inter - Cagliari	1-0	Empoli	35	23	9	8	6	21	19
Palermo - Chievo	X	Palermo - Chievo	2	Lazio - Torino	2-0	Lazio (-3)	34	23	10	7	6	35	18
Parma - Sampdoria	2	Parma - Sampdoria	1	Livorno - Messina	2-1	Milan (-8)	33	23	11	8	4	32	21
Reggina - Atalanta	X	Reggina - Atalanta	2	Palermo - Chievo	1-1	Catania *	31	24	8	7	9	31	40
Napoli - Arezzo	X	Napoli - Arezzo	4	Parma - Sampdoria	0-1	Atalanta	30	23	7	9	7	37	33
Martina - Ravenna	1	Martina - Ravenna	1	Reggina - Atalanta	1-1	Sampdoria	30	23	8	6	9	31	30
Lucchese - Grosseto	X	Lucchese - Grosseto	4	Siena - Milan	3-4	Udinese	30	23	8	6	9	25	29
Padova - Pisa	1	Padova - Pisa	3			Fiorentina (-15)	28	23	13	4	6	36	21
Pistoiese - Venezia	1	Pistoiese - Venezia	3			Livorno	26	23	6	8	9	24	35
Ancona - Perugia	1	Ancona - Perugia	1			Siena (-1)	25	23	5	11	7	23	28
S. Marino - Samb.	X	S. Marino - Samb.	4			Cagliari	23	23	4	11	8	18	26
						Torino	22	23	5	7	11	18	31
						Reggina (-11)	20	23	8	7	8	29	30
						Chievo	19	23	4	7	12	22	33
						Messina	17	23	3	8	12	23	39
						Parma	15	23	3	6	14	17	40
						Ascoli	13	23	2	7	14	18	38